

SAN CESARIO

Inaugurati ieri sera anche gli uffici dopo il restauro. Luogo aperto al teatro e alla formazione di adulti e bambini

Spazio collettivo e co-working nella Distilleria De Giorgi

● La Distilleria De Giorgi di San Cesario di Lecce è uno dei più interessanti e imponenti monumenti dell'archeologia industriale pugliese e meridionale. Una piccola e affascinante città nella città, salvata dalla speculazione edilizia e donata alla comunità con una nuova funzione: da opificio a monumento. Nel corso degli ultimi anni, grazie alla Fondazione Rico Semeraro e all'impegno delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute e alla tenacia degli architetti e progettisti Antonio Monte e Lorena Sambati con la supervisione della Sovrintendenza, la Distilleria ha ripreso la sua produzione. Alcool, liquori e soprattutto la celebre Anisetta sono stati però sostituiti con idee, cultura, teatro, arti. Dopo i lavori di recupero, ieri sera, sono stati inaugurati anche gli ex uffici che si affacciano su via Vitto-

rio Emanuele III. Grazie, infatti, al progetto "Alchimie - la Distilleria De Giorgi residenza artistica di comunità", l'ex fabbrica diventerà, sempre di più, un luogo aperto al teatro, all'internazionalizzazione della scena, alla formazione di base e d'eccellenza per gli adulti, i bambini e le famiglie e all'inclusione sociale.

Il progetto, sostenuto da **Fondazione con il Sud**, in collaborazione con il Comune di San Cesario, è promosso da un folto e qualificato partenariato guidato dal Centro italiano dell'International Theatre Institute - Unesco e composto da Astràgali Teatro, Espéro, Teatro dei Veleni, Teatro Zemrude, VariArti e NovaVita con la partecipazione anche di Libera e del Cpia. Tra i più importanti opifici italiani per la distillazione delle vinacce nei primi decenni del '900, la Distilleria De Giorgi imple-

menterà una vocazione e un'identità già evidenti in questi anni: essere uno spazio collettivo, un ambiente di co-working per associazioni, giovani, artisti, cittadini. «La tendenza in tutta Europa è quella di convertire vecchie fabbriche abbandonate in spazi destinati alla cultura», ha sottolineato Fabio Tolledi, presidente del Centro Italiano dell'Iti - Unesco e direttore artistico di Astragali. «A San Cesario il nostro progetto guarda in due direzioni: il coinvolgimento di realtà artistiche locali, nazionali e internazionali, con la presenza di esperienze che provengono da tutto il mondo, e un forte radicamento all'interno della comunità». La prima domenica di ogni mese la Distilleria sarà aperta per le visite guidate. Per scoprire la sua storia, assaporare il suo presente e immaginare il suo futuro. Info 3209168440 - teatro@astragali.org



Un momento dell'inaugurazione di ieri degli uffici della Distilleria De Giorgi di San Cesario



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.